

EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Provincia di Lecco

4° trimestre 2012

Le assunzioni previste in Italia nel 4° trimestre 2012 dalle imprese dell'industria e dei servizi dovrebbero attestarsi a circa 131.000 unità, in diminuzione rispetto alle 159.000 programmate nel trimestre scorso. La flessione delle assunzioni rispetto al trimestre precedente è stata determinata dalla forte riduzione delle assunzioni "stagionali", tipiche del periodo estivo, solo in piccola parte compensata dal leggero aumento di quelle "non stagionali".

Nello specifico della provincia di Lecco, sono state programmate nel 4° trimestre dell'anno 610 assunzioni, circa il 46% in più rispetto al trimestre precedente. A differenza di quanto accaduto a livello nazionale, la provincia vede un consistente aumento delle assunzioni "non stagionali" (+38%) e pure una decisa crescita della componente "stagionale".

Questi sono i principali risultati della rilevazione Excelsior per il 4° trimestre 2012 in provincia di Lecco:



- le 610 assunzioni previste corrispondono a un tasso di entrata pari a circa 8 assunzioni ogni 1.000 dipendenti;
- il 70% delle assunzioni sarà concentrato nel settore dei servizi e il 50% nelle imprese con meno di 50 dipendenti;
- nel 49% dei casi le imprese richiederanno un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- le difficoltà di reperimento riguarderanno il 25% delle assunzioni totali; quelle più marcate vengono segnalate nel settore commercio (51%);
- fino a 23 assunzioni su 100 potranno essere destinate a personale immigrato;
- per il 38% delle assunzioni non stagionali sarà richiesta una laurea o un diploma.

Figure professionali più richieste in provincia	Assunzioni previste	di cui difficili da reperire (% sul totale)
Commessi e altro personale qualificato nelle attività commerciali	100	30,7
Cuochi, camerieri e professioni simili	100	5,0
Operai metalmeccanici ed elettromeccanici	100	62,9
Personale di segreteria e servizi generali	50	10,9
Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione	30	69,7

La domanda di lavoro nel contesto attuale

Un indicatore importante per valutare le prospettive della domanda di lavoro nel breve termine è costituito dagli interventi della Cassa Integrazione Guadagni. Traducendo il monte-ore degli interventi autorizzati (di fonte INPS) in "occupati equivalenti a tempo pieno", tenendo conto sia dell'effettivo utilizzo del monte-ore da parte delle imprese nel trimestre in esame sia degli effetti delle autorizzazioni concesse nei trimestri precedenti, è possibile stimare l'eccedenza di personale a carico delle imprese.

In base a questa stima, nel periodo giugno-agosto 2012, l'eccedenza di manodopera nelle imprese della provincia di Lecco si è attestata attorno alle 4.100 unità equivalenti a tempo pieno: 3.800 nell'industria (+6% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno) e 300 nei servizi (+21%).

In relazione allo stock di dipendenti presenti nelle aziende, questi valori indicano un "tasso di eccedenza" del 7,8% nell'industria e dello 0,9% nei servizi, per una media del 5,1% (a fronte del 2,7% in media nella regione).

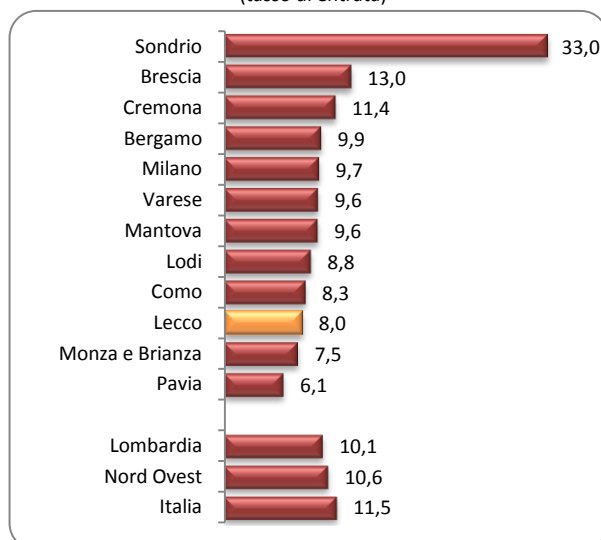
Pur in presenza di questa rilevante quota di occupazione in eccesso, nel 4° trimestre 2012 le imprese lecchesi con dipendenti hanno previsto di effettuare 610 assunzioni, vale a dire circa 8 assunzioni ogni 1.000 dipendenti presenti nelle imprese. Questo valore risulta inferiore sia alla media regionale (che è pari a 10,1) che a quella nazionale.

Assunzioni previste nel trimestre (valori assoluti)

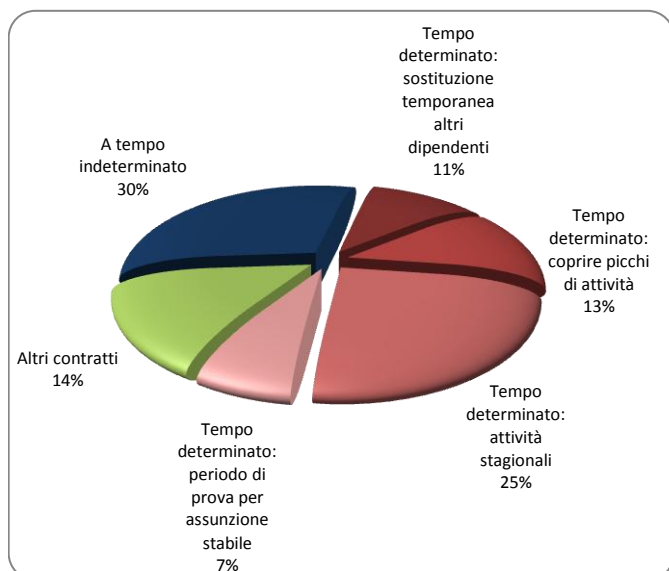
Provincia di Lecco	610
Lombardia	25.400
Nord Ovest	40.200
Italia	131.100

N.B. I valori provinciali sono arrotondati alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

ASSUNZIONI PER 1.000 DIPENDENTI (tasso di entrata)



ASSUNZIONI SECONDO IL TIPO DI CONTRATTO



Le modalità contrattuali

In provincia di Lecco, nel 4° trimestre 2012 le assunzioni a tempo determinato saranno circa 340, segnando un aumento del 38% rispetto alle 250 del 3° trimestre; queste rappresentano il 56% del totale delle assunzioni previste nella provincia.

Aumentano anche le assunzioni a tempo indeterminato, che passano da 70 unità alle attuali 180 (+143%), mentre diminuiscono (da 100 a 90 unità, -8%) quelle con altri contratti, fra cui prevale l'apprendistato.

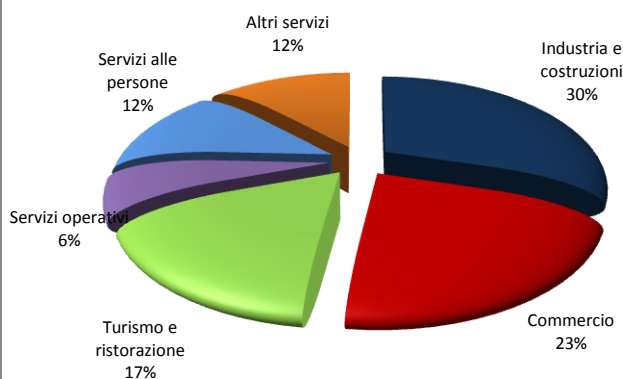
I contratti a tempo determinato saranno finalizzati soprattutto per attività stagionali, con 150 assunzioni previste (25% del totale). A queste si aggiungeranno 80 assunzioni per far fronte a picchi di attività (13%), 70 per sostituire lavoratori temporaneamente assenti (11%) e 40 assunzioni per far fronte a picchi di attività (7%).

I settori che assumono

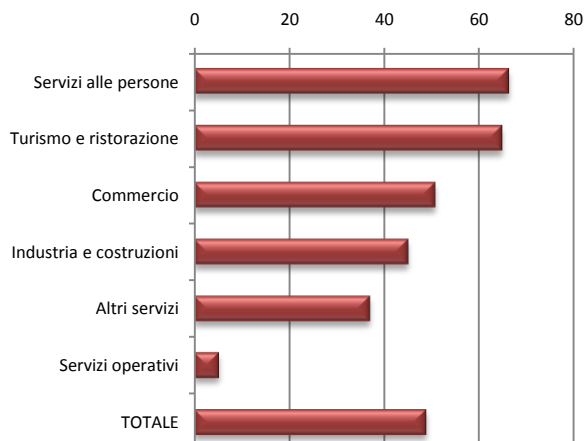
Il 70% circa delle 610 assunzioni programmate a Lecco nel 4° trimestre 2012 si concentrerà nei servizi, circa 20 punti in meno rispetto al trimestre precedente. Aumenta invece il peso dell'industria (costruzioni comprese, ma con una domanda estremamente marginale), che sfiorerà il 30% del totale.

Tra i servizi, prevalgono quelli relativi alle attività commerciali con 140 assunzioni previste (quasi il 23% del totale provinciale) e le attività del turismo e della ristorazione, con 110 assunzioni pari al 17% del totale. Risultano invece decisamente contenute le assunzioni nei servizi operativi, con meno di 50 unità, e pure le assunzioni nei servizi alle persone e negli altri servizi (che complessivamente sfiorano le 150 unità).

ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



ASSUNZIONI PER CUI È RICHIESTA ESPERIENZA, PER SETTORE*
(quote % sulle assunzioni totali)



* Esperienza nella professione o nel settore

Richiesta di esperienza e difficoltà di reperimento

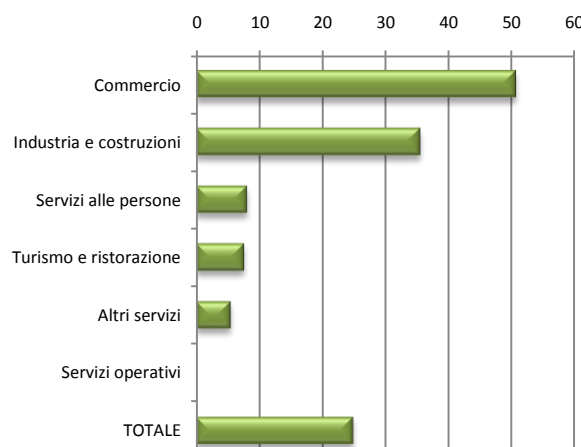
In provincia di Lecco la richiesta di esperienza specifica non presenta variazioni rispetto al trimestre precedente e interesserà il 49% delle assunzioni totali, quota che è di 4 punti inferiore alla media regionale. In particolare, al 19% dei candidati sarà richiesta una esperienza nella professione e al 30% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa.

L'esperienza è un requisito segnalato più spesso nei servizi rispetto all'industria (51% delle assunzioni contro il 45%). Esso interesserà soprattutto le assunzioni che verranno effettuate nei servizi alle persone (66% delle assunzioni) e nel turismo-ristorazione (65%). Nell'industria l'esperienza sarà necessaria per circa il 45% dei candidati.

Nonostante la richiesta di esperienza non si modifichi nel corso del trimestre, risultano in crescita i problemi delle imprese lecchesi nel trovare i profili desiderati. La quota di assunzioni difficili da reperire passa dal 12% del 3° trimestre dell'anno al 25% di questo, e supera di quasi 6 punti la media regionale. I problemi nel trovare personale vengono imputati a una carenza delle figure ricercate nella misura dell'11% e all'inadeguatezza della preparazione dei candidati per il 14%.

Fra i diversi settori, le difficoltà di reperimento risultano più marcate nel commercio (dove quasi 5 figure su 10 risultano difficili da reperire) e nell'industria manifatturiera ed edilizia (3,5 figure su 10); sono invece poco frequenti nel turismo e ristorazione e nei servizi alle persone.

ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO, PER SETTORE
(quote % sulle assunzioni totali)

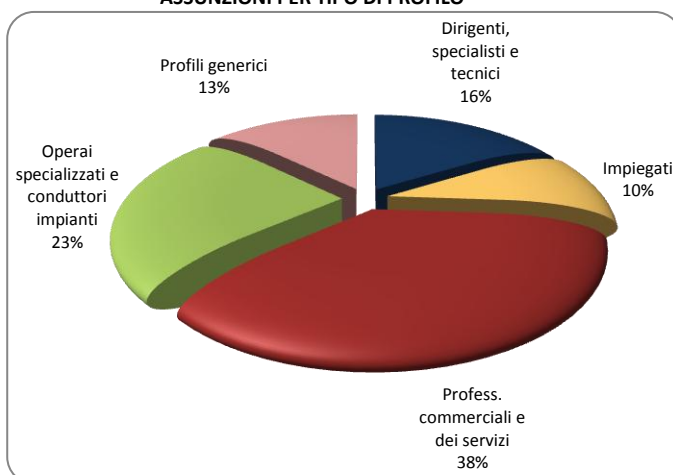


I profili professionali richiesti dalle imprese

Circa un sesto delle assunzioni programmate dalle imprese lecclesi nel 4° trimestre 2012 (100 unità in termini assoluti) riguarderà profili "high skill", ossia dirigenti, specialisti e tecnici. Questa quota risulta mediamente elevata e supera la media nazionale (15%), ma non quella regionale (22%).

Tra le altre professioni, l'insieme più numeroso è quello delle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (230 unità, per una quota pari al 38% del totale), seguito dagli operai specializzati (140 unità, 23%). Le restanti assunzioni riguarderanno profili impiegatizi (60 unità, il 10%) e generici (80, 13%).

ASSUNZIONI PER TIPO DI PROFILO *



* Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

Il "borsino" delle professioni

Guardando poi alle principali professioni richieste nella provincia e posizionandole in una graduatoria per numero di assunzioni, si osserva come alcune salgono di diversi gradini rispetto allo scorso trimestre, mentre altre scendono. Il "borsino" delle professioni riportato nella figura sottostante mostra come si modificano le posizioni e anche di quanti "gradini" le varie professioni salgono o scendono. Gli operai metalmeccanici ed elettromeccanici, per esempio, guadagnano ben 6 posizioni, seguiti da vicino dai conduttori di mezzi di trasporto e di macchinari (+ 4 posizioni). All'opposto, gli operatori dell'assistenza sociale e dei servizi sanitari per i quali il numero di assunzioni previste in questo trimestre è decisamente modesto, arretrano di 3 posizioni.

	Variazione nella graduatoria rispetto al trimestre precedente	Assunzioni previste in questo trimestre
Operai metalmeccanici ed elettromeccanici	6	◆◆
Conduttori di mezzi di trasporto e di macchinari mobili	4	◆
Commessi e altro personale qualificato nelle attività commerciali	3	◆◆◆
Personale di segreteria e servizi generali	2	◆
Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione	2	◆
Cuochi, camerieri e professioni simili	-1	◆◆◆
Personale generico	-2	◆◆
Operatori dell'assistenza sociale e dei servizi sanitari	-3	◆

◆ fino a 49 assunzioni

◆◆ 50-99

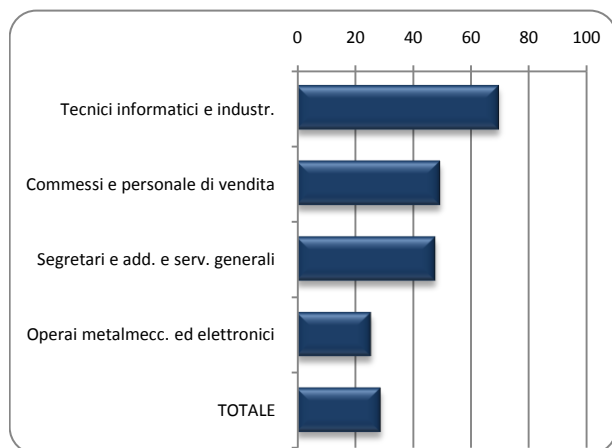
◆◆◆ 100-199

◆◆◆◆ 200-399

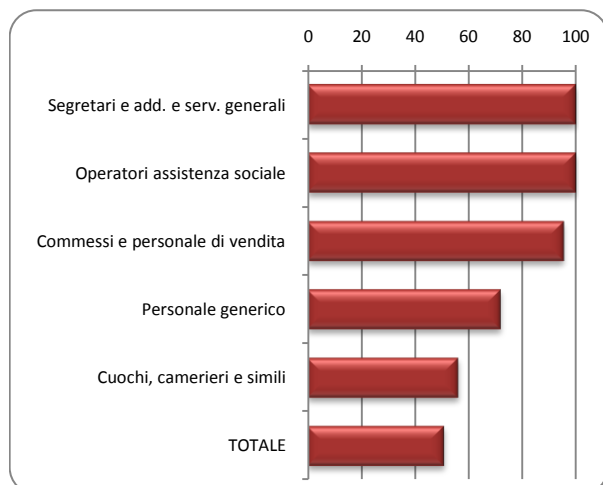
◆◆◆◆◆ 400 e oltre

LE PROFESSIONI PIÙ "GIOVANI"

(quote % di giovani con meno di 30 anni sulle assunzioni totali)

**LE PROFESSIONI POTENZIALMENTE* FEMMINILI**

(quote % di donne sulle assunzioni totali)



* E' compresa una quota di assunzioni per cui il genere è ritenuto ininfluenza, calcolata in proporzione alle preferenze indicate in modo esplicito.

La formazione richiesta dalle imprese

Le assunzioni non finalizzate ad attività stagionali programmate a Lecco nel 4° trimestre dell'anno sono circa 460. Esse riguarderanno circa 60 laureati, 120 diplomati, 110 qualificati e poco meno di 180 figure senza una preparazione scolastica specifica.

Rispetto al trimestre precedente, la quota dei laureati e diplomati nel loro insieme si riduce di circa 6 punti, passando dal 44% al 38% del totale (quota, quest'ultima, di circa 20 punti più bassa della media regionale).

Le assunzioni di giovani e di donne

In questo trimestre, la quota di assunzioni rivolte ai giovani con meno di 30 anni raggiunge il 29% del totale, quasi 18 punti in meno rispetto al trimestre precedente. Aumenta invece al 26% (dal 17% dello scorso trimestre) la quota di assunzioni "con 30 o più anni" e aumentano anche le assunzioni per le quali l'età è ritenuta indifferente (dal 36% al 45%).

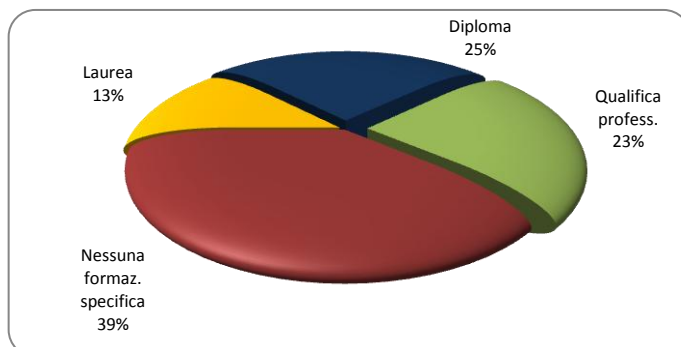
Considerando le assunzioni per cui l'età non è un requisito importante e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età, le opportunità per i giovani sono in realtà più ampie di quelle indicate, e si stima che potranno raggiungere circa il 56% delle assunzioni totali (contro il 65% del trimestre precedente).

Le professioni per le quali emergono maggiori opportunità per i giovani sono quelle dei tecnici informatici e industriali, dei commessi e personale di vendita e del personale di segreteria e degli affari generali con oltre il 47% delle assunzioni.

Per quanto riguarda il genere, tenendo conto delle assunzioni per cui le imprese considerano uomini e donne ugualmente adatti a esercitare la professione e ripartendole in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne in provincia di Lecco risultano pari a poco più metà del totale, facendo registrare una riduzione di 18 punti rispetto a tre mesi prima.

Il ricorso a lavoratori immigrati

Appare in aumento la propensione delle imprese leccesi all'inserimento di personale immigrato. Lo scorso trimestre era stato previsto che le assunzioni di questi lavoratori potessero raggiungere una quota pari al 17% delle assunzioni totali, quota che ora sale al 23% (che risulta superiore al 15% che si registra a livello regionale). In termini assoluti, le assunzioni di personale immigrato potranno arrivare, in provincia di Lecco, fino a circa 140 unità.

ASSUNZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE *

* Calcolate sulle assunzioni non stagionali

Indicatori di sintesi: la provincia a confronto con l'Italia	Provincia di Lecco		Italia	
	Previsione per il 4° trimestre 2012	Variazione rispetto al trimestre precedente	Previsione per il 4° trimestre 2012	Variazione rispetto al trimestre precedente
Tasso di entrata (per 1.000 dipendenti)	8,0	↑	11,5	↓
Assunzioni a tempo indeterminato (% sulle assunzioni totali)	29,7	↑ ↑	24,2	↑
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)	29,0	↓ ↓	30,6	↓
Assunzioni potenziali* di donne (% sulle assunzioni totali)	51,0	↓ ↓	46,3	↓ ↓
Assunzioni di profili "high skill" (% sulle assunzioni totali)	16,3	↓ ↓	15,2	↔

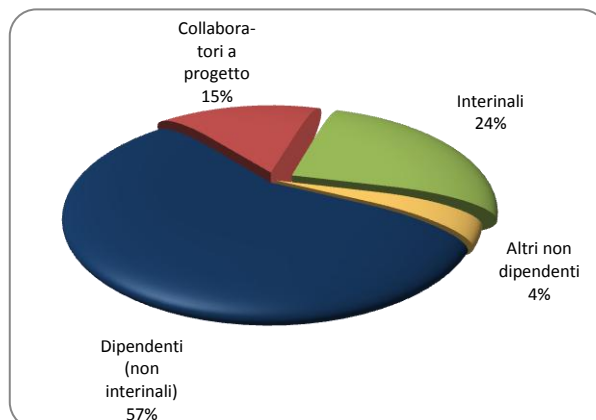
* Comprende una quota di assunzioni per cui il genere è ritenuto indifferente, calcolata in proporzione alle preferenze indicate in modo esplicito.

Le altre opportunità di lavoro

Oltre ai lavoratori assunti come dipendenti, sia a tempo indeterminato che determinato, le imprese si avvarranno di lavoratori coinvolti con altre modalità contrattuali, ma comunque con attività prevalente nell'impresa.

In provincia di Lecco, considerando le diverse modalità, nel 4° trimestre 2012 potranno essere attivati quasi 1.100 contratti. Fra questi, le 610 assunzioni di dipendenti incideranno per il 57% del totale. A esse si aggiungeranno oltre 150 contratti di collaborazione a progetto (15%), circa 260 lavoratori interinali (24%) e circa 40 (3%) "altri" contratti di lavoro non dipendente (collaborazioni occasionali e incarichi a liberi professionisti con partita IVA).

MODALITÀ DEI NUOVI CONTRATTI PREVISTI



Nota metodologica:

I dati qui presentati derivano dall'indagine Excelsior, svolta a cadenza trimestrale, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e rivolta ad un campione di circa 43.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2009. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS e ISTAT). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

La frazione sondata è risultata pari al 2,5% per le imprese da 1 a 49 dipendenti, al 10,3% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 68,4% delle relative unità locali provinciali e ad oltre il 70% in termini di dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 4° trimestre 2012 sono state realizzate, per le imprese sino a 100 dipendenti, tra giugno e luglio, utilizzando tecnica CATI; per le imprese di maggiori dimensioni tra marzo e la prima decade di settembre, mediante compilazione diretta, assistita da parte delle locali Camere di commercio, e in parte con modalità CAWI.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007, determinati in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti. Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.

Excelsior Informa è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. La redazione è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti. Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012